

Stop ai fondi per il metrò, Pd all'attacco

NON ci sono finanziamenti per la metropolitana torinese nel 2009. Di fronte alle commissioni della Camera riunite per valutare la delibera Cipe del 6 marzo scorso, il ministro dei Trasporti Altiero Matteoli conferma il sacrificio imposto ai torinesi: «Il prolungamento della linea 1 della metropolitana è previsto nel piano triennale e dunque sarà finanziato entro il 2010», risponde il ministro. Per quest'anno dunque non ci sono soldi. Stefano Esposito, parlamentare del Pd, attacca: «Ecco che fine fanno le promesse di Ghigo e Ghiglia. Avevano assicurato che tutto era a posto, che il governo avrebbe rispettato gli impegni. Questa sera siamo invece a constatare l'ennesima smentita delle promesse».

Tra i primi a reagire, il presidente della Provincia, Antonio Saitta: «Il governo sembra avere una vocazione a colpire i torinesi. Mettendo in forse prima i fi-

nanziamenti per l'anniversario dell'Unità d'Italia e oggi della metropolitana». In discussione sono i 116 milioni di euro che il governo si era impegnato a spendere su un totale di 193 necessari al prolungamento già programmato della linea 1: quello da Lingotto a piazza Bengasi. «Fino a ieri — rivela Maria Grazia Sestero, assessore ai trasporti del Comune — non sono state evidenziate difficoltà da parte del ministero e sarebbe gravissimo se venissero finanziate opere non ancora cantierabili lasciando da parte interventi già progettati». L'assessore regionale ai trasporti, Daniele Borioli, definisce la scelta del governo «sconcertante» e paventa che vengano tagliati anche i finanziamenti per il collegamento ferroviario Malpensa-Novara.

Al coro di critiche risponde in serata lo stesso ministro: «La metropolitana di Torino — dice Matteoli — non è stata cancellata dai programmi prioritari del governo. L'opera è infatti inserita nel programma triennale già approvato dal Parlamento. Il 6 marzo scorso il Cipe ha approvato una prima parte di interventi per 17,8 miliardi di euro. Ma nel triennio si prevedono stanziamenti per 44 miliardi. Pertanto sin dal 2010 la metropolitana di Torino potrà essere finanziata e realizzata». Quanto alle preoccupazioni di Borioli sulla Novara-Malpensa, Matteoli sottolinea che «si tratta di opere che dovranno rientrare nel contratto di programma delle Fs».

In difesa del governo intervengono per il centrodestra Enzo Ghigo, da più parti accusato di non essere stato in grado di far valere gli interessi del Piemonte presso i ministri della sua area politica: «Sarebbe ora — dice Ghigo — che la sinistra smettesse di esibirsi in sterili polemiche. La metropolitana è nel programma triennale. Dire che non ci sono le risorse non risponde al vero». Reagisce anche Ghiglia di An: «È facile scaricare sul governo i ritardi nella realizzazione dell'opera che hanno altri responsabili a livello locale».



La talpa avanza fino al Lingotto stazioni pronte entro il 2010

STEFANO PAROLA

MENTRE la terza tranche della metropolitana, quella che dovrebbe collegare il Lingotto a piazza Bengasi, sembra sempre più un miraggio, sta per essere realizzato l'ultimo tassello del primo tratto, realizzato già ai tempi delle Olimpiadi. Perché alla linea 1 attualmente funzionante manca ancora la ciliegina sulla torta: il collegamento a Porta Nuova tra la stazione della metro e quella dei treni, una coppia di scale mobili e una di ascensori che permetteranno di accedere allo scalo ferroviario senza uscire all'aria aperta. Il cantiere è stato aperto e i lavori verranno ultimati in tre mesi. E il prolungamento al Lingotto? I soldi ci sono e la talpa Caterina continua per la sua strada. Il 12 marzo è sbucata dalla fermata Dante, ora è in manutenzione e a fine mese riprenderà la sua "corsa" da 10 metri al giorno verso piazza Carducci, dove arriverà a maggio. Se

non ci saranno sorprese (come la falda acquifera che ha allagato la stazione Dante) Caterina è attesa alla fermata Spezia entro agosto e a Lingotto entro ottobre.

Intanto proseguono i lavori nelle varie stazioni. Concluso lo spostamento delle tubature, la costruzione delle infrastrutture

La linea 1 quasi completa: manca il collegamento interno con Porta Nuova

procede a ritmo variabile. La più avanzata è la stazione Nizza, completata al 48%: si sta procedendo a realizzare le scale che collegano la banchina al piano mezzanino. Più indietro nei lavori le fermate Marconi (35%), Dante (41), Carducci-Molinette (35), Spezia (30) e Lingotto (25). Termine dei lavori: entro il 2010.

